

Milano, 25 agosto 2004

Via e-mail - fax

Egregi Signori
**Creditori di società
del gruppo Parmalat**
Loro Sedi

Spettabile
GFB & Partners
Zell am See (A)
alla c.a. dott. Roland Haslauer
fax n°: 0043.65.42.733.16
e-mail: office@gfb-partner.at

e p.c.
Spettabile
IWA
Wien (A)
alla c. a. prof. Wilhelm Rasinger
e-mail: wilhelm@rasinger.at

e p.c.
Spettabile
Euroshareholders
Bruxelles (Belgium)
alla c.se att.ne del
Prof. Jean Pierre Paelinck
e-mail : jppaelinik@skypro.be

e p.c.
Egregi Signori
avv. Claudio Di Biase
avv. Paola Pivato
avv. Monica Righini
Bologna
fax n°: 051.27.20.94
e-mail: dibiase@dibiasemorelli.com

e p.c.
Egregio Signore
avv. Oreste Pagliari
Parma
fax n°: 0521.23.91.71
e-mail: avv.opagliari@tin.it

Assorisparmio / Parmalat

Vi trasmettiamo copia degli atti, che abbiamo depositato presso il Tribunale di Parma in data 19 maggio 2004 e nei termini, per l'accertamento della qualità di creditori in favore degli obbligazionisti di Parmalat Finance Corporation B.V. che hanno aderito alle linee di Assorisparmio e nei confronti delle Procedure di amministrazione straordinaria rispettivamente della società emittente e della garante il rimborso Parmalat Spa (**allegati 1 e 2, copia degli atti citati**).

Si attende di conoscerne l'esito che sarà portato immediatamente a Vostra conoscenza, il che sarà possibile nei prossimi giorni.

Si segnala che:

- con provvedimento del Sig. Giudice del 13 maggio 2004 è stata sospesa la attività di verifica delle domande di credito;
- sino al prossimo 18 settembre 2004 potranno essere presentate osservazioni ed integrazioni alle domande di credito e potranno essere presentate nuove domande di credito (**vds. allegati 3 e 4, provvedimenti del giudice del Tribunale di Parma rispettivamente del 3 e del 6 agosto 2004**).

Dopo il 18/09/04 sarà formato lo stato passivo definitivo e sarà pubblicato l'elenco dei creditori ammessi.

Si provvederà così, nei prossimi giorni e comunque entro il 18/9 p.v. al deposito degli ulteriori atti riguardanti gli obbligazionisti di Parmalat Finance Corporation B.V. che ci hanno fatto pervenire in ritardo la necessaria documentazione, nonché gli obbligazionisti di Parmalat Finanziaria Spa che pure ci hanno conferito mandato.

Nel termine di quindici giorni (per i creditori residenti in Italia) o di trenta giorni (per quelli residenti all'estero) dalla data di pubblicazione della comunicazione di avvenuto deposito di tale elenco che sarà ordinata dal giudice dopo il 18/09 p.v., potranno proporsi eventuali opposizioni da parte dei creditori esclusi, ammessi parzialmente o con riserva.

* * * *

Nel frattempo il commissario straordinario responsabile della gestione del dissesto Parmalat nominato dal Governo italiano, il dott. Enrico Bondi, ha depositato in data 29.07.04 e reso pubblici il programma di ristrutturazione delle società del gruppo Parmalat in crisi e la proposta di concordato ai Creditori (**allegati 5 e 6, copia della traduzione in lingua italiana o inglese degli atti rispettivamente citati**).

Il programma di ristrutturazione e la proposta di concordato sono consultabili sul sito internet del Tribunale di Parma web.ltt.it/tribunale/parmalat.htm, che fornisce ulteriori utili informazioni anche in lingua inglese.

Si attende che il giudice fissi le modalità ed il termine per l'espressione del voto da parte dei creditori sulla proposta di concordato che dovrà ottenere il parere favorevole di almeno il 51% di questi ultimi; chi non vota si ritiene favorevole (**vedasi al proposito art. 3, d.l. 03.05.04, n. 119**).

E' presumibile che la proposta di concordato goda già del consenso della maggioranza dei creditori per il fatto che la gran parte di essi è in sostanza governata dal sistema bancario italiano che pensiamo abbia interesse al buon fine del concordato.

Il concordato medesimo dovrà altresì essere approvato dal Tribunale di Parma una volta che fosse ottenuta la maggioranza dei voti di cui sopra.

La sentenza dovrà essere pubblicata e contro la stessa potrà essere proposta impugnazione davanti alla Corte di Appello di Bologna entro quindici giorni da tale pubblicazione.

La proposta di concordato tiene conto della esigenza primaria espressa dalle nuove leggi adottate in Italia per i casi di crisi di sistemi produttivi ed imprenditoriali, infatti emanate in conseguenza dei dissesti Cirio e Parmalat, di assicurare per quanto possibile

la continuità aziendale delle società in grado di produrre reddito e dell'occupazione dei lavoratori delle stesse società (**legge 18 febbraio 2004, n. 39 e d.l. 3 maggio 2004, n. 119**).

La medesima proposta è assai complessa ed articolata. Si può dire, in sintesi, che viene richiesto a tutti i creditori chirografari, compresi gli obbligazionisti, di "concedere" i loro crediti, secondo predeterminati *recovery ratio*, in azioni di una nuova società nella quale fare confluire tutte le attività sane del gruppo Parmalat, le cui azioni saranno quotate al mercato ufficiale.

Sulla base di ciò è oggi stimato che agli obbligazionisti di Parmalat Finance Corporation B.V. spetterà un concambio in azioni della newco tale da consentire un possibile recupero dell'11,9% dell'investimento operato a suo tempo, salvo i probabili miglioramenti dei conti economici sin qui calcolati delle società in crisi, di quelli eventuali futuri della nuova società stessa e salva la futura valorizzazione di borsa.

Tale percentuale è data dal 4,6% ricavabile da Parmalat Finance Corporation B.V. più il 7,3% ricavabile dalla garante Parmalat Spa.
Per gli obbligazionisti di Parmalat Finanziaria Spa si stima un possibile recupero dell'11,3% (vedasi in particolare Programma di ristrutturazione, punto 6.4.4, pagg. 163 e seguenti).

L'alternativa al concordato sono la liquidazione dei cespiti attivi od il fallimento, con la conseguente perdita dei valori di avviamento, dei marchi e di altri cespiti e con la possibilità di peggioramento ulteriore delle posizioni creditorie.

* * * * *

Al momento non ci rimane che seguire gli sviluppi della situazione e studiare la proposta concordataria nel dettaglio ed una eventuale impugnativa della sentenza di approvazione in uno con il conseguente scenario.

Attendiamo di informarVi ulteriormente.

Con cordialità.

(Fausto Bongiorno)